

COMUNITA' PARROCCHIALE S. BARTOLOMEO APOSTOLO in MONTA'

20 DICEMBRE 2020
IV DOMENICA DI AVVENTO
NATALE DEL SIGNORE

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
N. 44/20



+ Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

VENNE AD ABITARE

*In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.*

*Egli era, in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui niente è stato fatto di ciò che esiste.*

*E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi. (Gv 1, 1-3.14)*



C'è una bellezza nel verbo *abitare*. Significa vivere in un posto stabilmente, avere la propria casa e i propri affetti, sentirsi parte di quel luogo e di quelle relazioni umane. E chi abita in una casa, in un posto, solitamente ci tiene particolarmente, si sente anche "figlio" di quel posto e di quella casa; e se ne prende cura, perché è la sua casa.

Alcuni di noi hanno fatto in questi mesi l'esperienza di cambiare casa, e di "venire ad abitare". Mano a mano crescono la familiarità, le relazioni, la cura, gli affetti... la condivisione della vita.

Nelle nostre case e nelle nostre vie abbiamo passato moltissimo tempo in quest'ultimo anno, come mai avevamo fatto prima. A volte abbiamo ritrovato cose, sensazioni, espressioni di affetti, silenzi e suoni che avevamo dimenticato. Altre volte le nostre case ci sono state strette, insopportabili, rumorose, e hanno acuito tensioni e fatiche nelle relazioni. Per molti mesi, in primavera da quelle case abbiamo potuto solo affacciarci alle finestre (come ci ricorda l'immagine che abbiamo posto nel presepio in chiesa).

Ancora oggi siamo invitati a ritirarci presto nelle nostre case, anche la sera del Natale, forse riscoprendo ritmi diversi.

Nelle case ci sono i nostri anziani e i nostri ammalati, che possono vedere il cielo solo da uno spicchio di finestra. Ci sono i bambini che avrebbero tanta voglia di uscire, ma dove possono gustare l'affetto e l'intimità dei loro cari. Anche loro spesso si affacciano alle finestre e alle terrazze, con il desiderio di uscire.

In queste nostre case, e in queste nostre vie, noi *abitiamo*, viviamo, gioiamo, soffriamo.

A Natale noi riviviamo l'uguale gesto del Verbo di Dio, Gesù: egli *venne ad abitare in mezzo a noi*. Sotto, accanto, dentro le nostre case, viene ad abitare il Signore Gesù, Dio fatto uomo. Non solo passa, ma si ferma ad abitare. Non ha trovato che una povera casa a Betlemme: le nostre povere case sono la sua casa. A noi si lega, si affeziona, si fa nostro familiare, perché non passa, ma *abita* con noi. E' fragile, in mezzo a noi fragili, ma si fa luce che rischiarerà e riscalda, accendendo tra noi amicizia, carità, gentilezza e fiducia.

BUON NATALE A TUTTI COLORO CHE ABITANO A MONTA'.



DON MARCO: cagol.marco@gmail.com 3386202290
SEGRETERIA PARROCCHIALE: 049.713571
SCUOLA DELL'INFANZIA: 049.713730



La carità nel tempo della fragilità

“DIAMOCI UNA MANO”

Fondo di sostegno sociale San Bartolomeo

Siamo a Natale. Ma vivremo questo Natale in modo diverso, come abbiamo vissuto anche l'ultima Pasqua. Siamo nel pieno dell'emergenza data dalla pandemia del virus Covid-19. In modo trasversale il virus ci ha rivelato la *fragilità* come segno distintivo della condizione umana. Questo ci spinge al fondamento del nostro essere cristiani: la *carità*, dono del Signore. Le fragilità sono e saranno tante. Non le conosciamo in realtà ancora tutte. E potranno riguardare chiunque, anche chi mai prima d'ora si era trovato in situazione di difficoltà. In un momento come questo può emergere veramente la bellezza e la *forza di una comunità*. Persone che vivono nello stesso contesto, e che sanno da un lato accorgersi delle necessità di chi è accanto, e dall'altro che hanno il coraggio di chiedere aiuto. ***Una comunità che sa darsi la mano, con gentilezza e fiducia.***

Per tutti questi motivi come Consiglio pastorale parrocchiale abbiamo pensato di accogliere la proposta diocesana denominata *La carità nel tempo della fragilità*, che tante altre parrocchie stanno attuando: quella di muovere ***due passi*** per rafforzare la nostra capacità di aiuto ai bisognosi e di aiuto reciproco. Ecco i due passi.

1. Costituire come parrocchia un Fondo, che chiameremo **“Fondo di sostegno sociale san Bartolomeo”**. Per costituire il Fondo avremo anzitutto il contributo della Diocesi, che metterà a nostra disposizione 6000 euro. A noi viene proposto di provare a raddoppiarlo, con il contributo di tutti.

Il Fondo servirà ad *aiutare nuclei famigliari o singole persone* che abitano nel territorio della parrocchia, e che si trovano *in difficoltà momentanea* a causa della pandemia in corso. Le modalità, alcune già in atto in parrocchia, saranno varie:

- ⇒ prestito sulla fiducia (max. 1000 € per nucleo familiare);
- ⇒ contributi (come prestito sulla fiducia o a fondo perduto) ad esempio per: utenze di elettricità, gas, acqua, affitti e spese condominiali, spese sanitarie e ticket, spese per acquisto di materiale didattico, mensa scolastica o buoni pasto, trasporto per il tragitto casa-scuola, abbonamenti a Internet, strumenti elettronici (tablet, computer, ecc.), retta della Scuola dell'infanzia;
- ⇒ acquisto e consegna da parte della parrocchia di buoni spesa da utilizzare presso supermercati locali e acquisto generi alimentari per integrare il magazzino parrocchiale per le persone indigenti.

Per questo **a partire dalla IV domenica di Avvento proponiamo una colletta parrocchiale** (ricordiamo che quest'anno non si sono potute attivare altre azioni di sostegno alla carità). La colletta è una pratica antichissima dei cristiani, come ci raccontano gli Atti degli Apostoli. Vorrebbe essere il nostro segno comunitario per le feste di Natale.

Le modalità per contribuire alla colletta per il Fondo San Bartolomeo, sono le seguenti:

- ⇒ Bonifico bancario (da preferire)
Intestazione: Parrocchia San Bartolomeo Apostolo in Montà
IBAN: IT5800103062790000061388249
Banca: Monte Paschi
Causale: "Erogazione liberale Fondo SSP San Bartolomeo".
- ⇒ Tramite PayPal (all'indirizzo sanbartolomeopadova@gmail.com) oppure carta di credito (sul sito della parrocchia si trovano indicazioni più dettagliate).
- ⇒ Tramite offerta a mano, consegnata alla Segreteria parrocchiale o al parroco
- ⇒ Tramite cassetta in chiesa (esclusivamente prima e subito dopo le messe festive)

Si sottolinea che nessuno sarà incaricato dalla parrocchia di raccogliere fondi casa per casa.

2. Il secondo passo (che deve andare di pari passo al primo) è quello del **buon vicinato**, diventare cioè sempre più *buoni vicini*, costruendo relazioni tra persone che sanno aiutarsi reciprocamente e diventando “sentinelle” attente ai bisogni e alle fragilità. Persone che non si vergognano tra loro nel dirsi le proprie difficoltà, e che sanno offrire anche l'aiuto concreto, anche a chi non ha il coraggio di venirlo a chiedere. Solo così potranno emergere anche situazioni di bisogno di chi non vuole recarsi direttamente in parrocchia, e preferisce rimanere nell'anonimato. Sarà la singola persona a farsi tramite discreto dell'aiuto che la parrocchia può mettere a disposizione.

Qui di seguito vogliamo rispondere alle *domande* che potrebbero sorgere:

Ma non basta quello che facciamo già come parrocchia? La situazione che stiamo vivendo ci chiede un di più di impegno, e anche modalità nuove per intercettare bisogni che non si manifestano nei modi soliti, o che sono temporanei.

Cos'è il prestito sulla fiducia? Il prestito sulla fiducia è una forma di aiuto che cerca di attivare una reciprocità: passata la difficoltà, nel tempo, la persona aiutata cerca di ripristinare il Fondo con una donazione simile all'aiuto ricevuto. Questo può mettere le persone meno a disagio nel chiedere l'aiuto temporaneo di cui hanno bisogno.

Chi deciderà come utilizzare i soldi del Fondo? Un comitato formato da: tre componenti del Consiglio pastorale (Vania Guggia, Giovanni Vecchiato e Andrea Sartorello), la responsabile della Caritas parrocchiale (Rosangela Santella), la referente del Centro di ascolto parrocchiale (Luigina Tomasi), il parroco (don Marco).

Ci sarà un rendiconto sull'utilizzo del Fondo? Sì, ovviamente senza riferimenti a persone o situazioni, ma ci sarà il rendiconto puntuale sull'andamento del Fondo.

Abbiamo obblighi verso la Diocesi per la parte che ci ha dato? Sì, dobbiamo rendicontarne l'utilizzo entro la metà del 2021.

Il progetto ha un termine? Per la parte diocesana sì, ma poi noi come comunità potremo comunque decidere di alimentare ancora il Fondo San Bartolomeo, come strumento privilegiato per la carità nella nostra comunità.

Lo scorso anno quante risorse la parrocchia ha destinato alla carità? Ha destinato 11390 euro. Ne erano stati raccolti anche di più. Ciò che non è stato utilizzato nel 2020 verrà utilizzato nel 2021, andandosi ad aggiungere a quanto raccolto dalla colletta.

Le altre iniziative di raccolta fondi verranno continuate? Sì, ma fino alla fine della pandemia alcune non saranno attuabili. Come parrocchia scegliamo dunque di concentrarci in questo periodo sulla colletta parrocchiale. In futuro queste iniziative potrebbero continuare ad alimentare il Fondo parrocchiale.

Ma la nostra parrocchia non ha anche i debiti da pagare? Sì, li ha. Con il nuovo anno presenteremo una sintesi della situazione debitoria della parrocchia, che è ancora significativa. Ma una comunità cristiana non può comunque mai smettere di impegnarsi anche nella carità. E la nostra parrocchia non ha mai smesso di fare carità. Faremo quel che potremo, come abbiamo sempre fatto, con l'impegno di tutti.

Scriveva il Vescovo Claudio qualche settimana fa «*Quando qualcuno di noi, umiliato e bastonato, avrà bisogno di sostegno, dove potrà raccontare le sue amarezze, la sua disperazione e trovare comprensione? Per favore non dite «vai dal parroco» oppure «vai alla Caritas». Tutti coloro che busseranno alle porte delle nostre comunità devono trovare un fratello e una sorella che sa stare accanto a loro, che li ascolti, li incoraggi e li sostenga... con il cuore anzitutto.*».

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

**FONDO DI SOSTEGNO SOCIALE
SAN BARTOLOMEO**
“Diamoci una mano...”

La parrocchia di San Bartolomeo Montà, grazie anche al contributo della Diocesi di Padova, ha scelto di istituire il “Fondo di Sostegno Sociale San Bartolomeo”

UN TEMPO DIFFICILE

L'emergenza attuale ha causato in tante famiglie un'improvvisa mancanza di risorse. La comunità parrocchiale San Bartolomeo vuol fare la sua parte per dare una mano

SOLIDARIETA'

Uno stile nuovo di solidarietà, “dare fiducia” per “rimettere in circolo fiducia”: a chi verrà aiutato è proposto di impegnarsi in una “restituzione”, dove possibile, per poter aiutare gli altri

POSSIBILI BENEFICIARI

Il fondo si rivolge a persone della nostra comunità che si trovano in difficoltà momentanea (diminuzione del reddito, riduzione orario lavorativo, cassa integrazione non percepita, perdita del contratto, necessità familiari e per i ragazzi, ecc.)

IO. COME POSSO CONTRIBUIRE

Diventa ancora di più un “buon vicino di casa”; ancora più attento con uno sguardo rispettoso a situazioni di necessità, una “sentinella della fragilità”; fai conoscere questa iniziativa; intervieni per primo dove puoi; suggerisci situazioni di bisogno, tue o di altri; incoraggia uno stile di relazioni comunitarie in cui al centro ci vanno le persone e il valore della fraternità

Partecipa alla colletta parrocchiale: contribuisce a raddoppiare il fondo con una donazione (vedi sul sito voce informazioni/donazioni)

*bonifico sull'IBAN: IT5800103062790000061388249 intestato a «Parrocchia San Bartolomeo Apostolo in Montà» causale –Erogazione liberale per Fondo SSP San Bartolomeo

*Paypal all'indirizzo: sanbartolomeopadova@gmail.com

*Offerta consegnata di persona in segreteria o al parroco (fino al 31/12/2020 è possibile godere di un maggior beneficio fiscale, come previsto dall'art.66 del decreto Cura Italia)

SOSTEGNO

E' previsto un sostegno economico massimo di € 1.000,00 per nucleo familiare con la massima riservatezza

Per informazioni: segreteria tel. 049 / 713571 mail: parrocchia@sanbartolomeopadova.it; personalmente a don Marco mail: cagol.marco@gmail.com

Per saperne di più visita il nostro sito parrocchiale www.sanbartolomeopadova.it o nei bollettini settimanali

Ricordiamo che nessuno sarà incaricato dalla parrocchia di raccogliere fondi a domicilio

Questo il volantino che presenta l'iniziativa in sintesi.



Per vivere i giorni del Natale



Orari celebrazioni

DOMENICA 20 DICEMBRE 2020

IV DOMENICA DI AVVENTO

ore 7.45 - Lodi
 ore 8.00 - Messa per la comunità
 ore 10.30 - Messa per la comunità
 ore 12.00 - Battesimo di Francesco Allegrelli
 ore 18.30 - Messa per la comunità

LUNEDÌ 21 DICEMBRE

ore 8.00-Messa per Carmela Canton; Marcello e Imelda Forzan

MARTEDÌ 22 DICEMBRE

ore 7.30 - Lodi
 ore 18.30 - Messa per Giuseppe Bergamin

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE

ore 7.30 - Lodi
 ore 18.30 - Messa per Lina Falcone Falabella

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

ore 7.30 - Lodi

Le messe delle 18.30 e delle 20 sono già Messe di Natale:

ore 18.30 - Messa vespertina nella vigilia
ore 20.00 - Messa nella notte di Natale

VENERDÌ 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

ore 7.45 - Lodi
ore 8.00 - Messa nel giorno di Natale
ore 9.30 - Messa del giorno di Natale
ore 11.00 - Messa del giorno di Natale
ore 18.30 - Messa del giorno di Natale

SABATO 26 DICEMBRE (S. STEFANO)

ore 9.30 - Messa per Mario Sarasin
 ore 18.30 - Messa (prefestiva) per Camilla Monnet e Sandro Avanzi

DOMENICA 27 DICEMBRE 2020

DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA

ore 7.45 - Lodi
 ore 8.00 - Messa per la comunità
 ore 10.30 - Messa per la comunità
 ore 18.30 - Messa per la comunità

NOTA BENE

Il tempo che viviamo è particolare. Ci è comunque dato di celebrare il Natale, ma dobbiamo essere molto rispettosi delle norme sanitarie, ce lo impone la nostra coscienza cristiana. Per questo abbiamo anche deciso di aumentare il numero delle messe natalizie. Le celebrazioni del Natale saranno sei, tra vigilia e giorno. Sono tutte messe di Natale, dove si celebra la nascita di Gesù. **Saremo invitati al rispetto rigoroso di tutte le norme anticovid**, compresa quella del numero massimo di persone che potranno accedere alla chiesa, che è di 180 persone. Al raggiungimento del numero massimo, saremo invitati dai volontari a scegliere una messa successiva.

BATTESIMI: per la celebrazione del Battesimo nel 2021, per il momento non fissiamo date comunitarie, a motivo delle norme anti-covid. Privilegiamo i battesimi in orari diversi da quelli della messa comunitaria. Per concordare le date, contattare don Marco o la segreteria parrocchiale.

Confessioni di Natale

Mercoledì 23 dicembre

dalle 17.00 alle 18.15 e dalle 19.00 alle 20.30

Giovedì 24 dicembre

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.15

Orari Celebrazioni dopo Natale

Giovedì 31 Dicembre

Ore 18.30 Messa con il Te Deum di ringraziamento per l'anno trascorso

Venerdì 1 Gennaio - Solennità della Madre di Dio

Messe ore 8.00 - 10.30 - 18.30

Domenica 3 gennaio - Il domenica di Natale

Messe ore 8.00 - 10.30 - 18.30

Mercoledì 6 gennaio - Solennità dell'Epifania

Messe ore 8.00 - 10.30 - 18.30

Domenica 10 gennaio - Battesimo del Signore

Messe 8.00 - 10.30 (con ringraziamento per i battezzati del 2020)- 18.30

(la messa prefestiva per ogni festività è alle 18.30)

Con questo bollettino, oltre al lancio del progetto del Fondo San Bartolomeo presentato nelle pagine centrali, vi giunge anche la consueta busta per contribuire al pagamento del debito parrocchiale, che piano piano sta diminuendo grazie alla generosità di tanti, ma che è ancora consistente.

E' mia intenzione, nelle prossime settimane, presentare alla comunità un quadro della situazione economica della parrocchia che ho trovato al momento del mio arrivo.

Il debito è frutto ancora dell'importante lavoro svolto nel 2000 per la costruzione del Centro Parrocchiale, che è uno spazio indispensabile per la vita della comunità, e che è utilizzato anche da tante realtà non parrocchiali. Inoltre negli anni successivi sono stati fatti anche altri lavori, per migliorare e rendere più efficienti gli ambienti e gli impianti, e per offrire maggiori opportunità pastorali e sociali.

Mantenere le strutture della parrocchia e contemporaneamente impegnarsi nella carità può sembrare troppo... speriamo di continuare a gestire al meglio ogni cosa, per non sprecare risorse ed essere aperti sempre alla carità.

Grazie per quello che ciascuno ha fatto, fa e farà, anche fosse solo la simpatia con la quale guarda alla vita della nostra parrocchia.

Don Marco

LA TUA DONAZIONE SARA' PIU' SEMPLICE

